

Premessa al Secondo Statuto

Questa proposta di statuto è nata dalla convinzione che sia profondamente sbagliato votare su statuti contrapposti. Avremmo voluto votare su un solo statuto emendabile e costruito dal basso, in modo partecipato, veramente di tutte e tutti.

Il requisito di una maggioranza qualificata (dei 2/3) che abbiamo proposto per le decisioni politicamente più rilevanti, se applicata per la approvazione dello Statuto avrebbe evitato il grave errore di una contrapposizione e di una decisione a maggioranza semplice sulle regole fondamentali in cui dovrebbero potersi riconoscere tutte e tutti. Entrambe le bozze prevedono una soglia dei 2/3 per la modifica dello Statuto. Ma, paradossalmente, il coordinamento ha deciso invece che la prima approvazione dello Statuto avvenisse a maggioranza semplice, in una contrapposizione che ha espunto ogni possibile emendabilità o presentazione di tesi alternative sui singoli punti oggetti di discussione.

Proprio per essere coerenti con la costruzione partecipata e dal basso di uno statuto unico ed emendabile, abbiamo incluso in questo testo, recependo elementi emersi nel corso delle discussioni sulle bozze, tesi alternative (A e B) su singole questioni.

Nelle assemblee ci siamo orientati non per un voto, ma per l'ascolto e lo scambio, proponendo di riportare la discussione al coordinamento e alle/agli aderenti perché si raggiungesse la migliore sintesi possibile, ma la scelta di imporre la votazione su due statuti contrapposti ha impedito nel coordinamento perfino una lettura collettiva dei contributi dei territori. Avremmo voluto, infine, che almeno le/i 9 mila aderenti potessero decidere sulla modalità di voto visto che la piattaforma on line lo consente velocemente, ma non ci è stato consentito.

Ci auguriamo che con l'approvazione di questo statuto Potere al popolo! superi le logiche leaderistiche e di evocazione del nemico interno che hanno prodotto tante divisioni nella nostra storia e rischiano di continuare a produrne nel presente.

I proponenti dello statuto 2 "Per uno statuto di tutte e tutti" in seno al Coordinamento Nazionale: Marina Boscaino, Maurizio Acerbo, Roberto Morea, Paolo Ferrero, Roberto Musacchio, Vincenzo Riccio, Ivan Cazzaniga (Milano), Francesco Campolongo (Cosenza), Dino Greco (Brescia), Pino Rando (Genova), Giovanni Nuscis (Sassari).

PER UNO STATUTO DI TUTTE E TUTTI

Lo statuto qualifica Potere al Popolo! come movimento politico e sociale. È costruito attraverso la partecipazione e il dibattito nelle assemblee per essere lo statuto di tutte e tutti. Per questo viene redatto o modificato sulla base di un testo introdotto dal comitato nazionale e poi nel percorso delle assemblee e della piattaforma dove viene al termine approvato.

Ogni modello organizzativo va sottoposto alla verifica dell'esperienza e della pratica. A un anno dall'approvazione l'assemblea nazionale – sulla base dell'esperienza e dei contributi dei territori – può proporre a aderenti del movimento modifiche da approvare sulla piattaforma con una maggioranza qualificata dei due terzi.

PRINCIPI E FINALITA'

L'associazione politico-sociale Potere al popolo! ha il fine di dare forza alle classi popolari e ricostruire un blocco sociale attivo attraverso l'autorganizzazione, il conflitto, il mutualismo, la battaglia per la trasformazione del senso comune.

Potere al popolo! (Pap) è un movimento politico-sociale che lotta per l'autodeterminazione di donne, uomini, popoli e per costruire una società fondata sulla libertà e l'uguaglianza, la liberazione dallo sfruttamento del lavoro produttivo e riproduttivo, la socializzazione democratica della ricchezza materiale e immateriale, la giustizia ambientale e la difesa dei

beni comuni, l'emancipazione attraverso la conoscenza e la cultura, il libero accesso alla rete, la cooperazione e l'esigibilità dei diritti fondamentali per tutte e per tutti.

Potere al popolo! partecipa al movimento reale per l'abolizione dello stato di cose presenti. Assume come principi fondativi l'anticapitalismo, il femminismo, l'antirazzismo, il pacifismo, l'antifascismo, l'ambientalismo, l'internazionalismo, la lotta per la liberazione delle persone LGBTQI e contro ogni forma di discriminazione. Sostiene i movimenti ispirati agli stessi principi e lavora all'intersezione e alla connessione fra loro nella prospettiva della costruzione di una alternativa di società.

Potere al popolo! lavora alla ri-politicizzazione della società e alla risocializzazione della politica. Assume come propria caratteristica costitutiva la connessione fra diverse forme dell'agire politico e sociale e la connessione delle lotte, nella direzione del rinnovamento e della efficacia della organizzazione del conflitto e delle pratiche di trasformazione.

Potere al popolo si batte per la difesa e la piena attuazione della Costituzione italiana nata dalla Resistenza antifascista e per una rifondazione del progetto europeo che rompa la gabbia degli attuali trattati neoliberalisti e delle politiche di respingimento dell'Unione europea. Si pone, dunque, in radicale discontinuità e in radicale alternativa con tutte le esperienze di sinistra e di centrosinistra liberisti in Italia e in Europa, prefiggendosi di contribuire a una rappresentanza autonoma delle classi popolari. Promuove la democrazia partecipativa contro lo svuotamento della democrazia reale e rappresentativa.

PaP si basa nella propria vita interna sui principi della democrazia partecipativa e proporzionale tra le/i singole/i aderenti, sulla revocabilità delle cariche, sul rispetto della parità tra i generi e considera le assemblee di base la propria struttura fondamentale. La libera discussione, l'inclusione, il dialogo, la ricerca del consenso tra le diverse posizioni sono la nostra prassi, che si ispira al metodo democratico indicato dalla Costituzione Italiana, alla costruzione della democrazia diretta, alla tradizione consiliare, alle pratiche dei movimenti femministi, ecopacifisti e altermondialisti, e ai diritti fondamentali di libertà, dignità, eguaglianza e partecipazione delle persone al fine di attuare l'esercizio della libera scelta politica da parte delle/dei cittadine/i, contro ogni ipotesi secessionista a favore dei territori più ricchi.

È parte integrante del presente Statuto il manifesto fondativo. Con il nostro manifesto ci siamo infatti impegnati a costruire *“un movimento popolare che lavori per un'alternativa di società ben oltre le elezioni (...) Un movimento di lavoratrici e lavoratori, di giovani, disoccupati e pensionati, di immigrati ed emigrati, di competenze messe al servizio della comunità, di persone impegnate in associazioni, comitati territoriali, esperienze civiche, di attivisti e militanti, che coinvolga partiti, reti e organizzazioni della sinistra sociale e politica, antiliberista e anticapitalista, comunista, socialista, ambientalista, femminista, laica, pacifista, libertaria, meridionalista che in questi anni sono stati all'opposizione e non si sono arresi”*. Potere al popolo, dunque, non è un partito, ma vuole essere un *movimento politico-sociale di alternativa* dentro il quale si valorizza la convivenza fra organizzazioni e culture diverse impegnate nella costruzione di uno spazio e un soggetto unitario. Per questo motivo, l'adesione a Pap è compatibile con l'iscrizione ad altre organizzazioni che abbiano finalità simili.

1) ADESIONE

Può aderire a Pap chi condivide e sottoscrive il manifesto fondativo, che è parte integrante del presente Statuto, e abbia compiuto 14 anni. L'adesione a Pap è individuale. Essa si formalizza con l'adesione al manifesto attraverso la piattaforma informatica (poterealpopolo.net – Liquid feedback), il versamento della quota associativa annuale e l'indicazione di una assemblea territoriale di appartenenza. Ogni aderente a Pap può essere iscritta/o a una sola assemblea territoriale.

Poiché il movimento politico-sociale Pap si propone di connettere le diverse forme dell'agire politico e sociale, l'adesione a Pap è compatibile con l'iscrizione ad altre organizzazioni che abbiano finalità simili.

2) ASSEMBLEE TERRITORIALI

L'assemblea territoriale è la struttura di base di PaP, luogo fondamentale della decisione e della iniziativa politica. L'assemblea territoriale è titolare della sovranità politica del movimento, salvo per quanto delegato all'assemblea nazionale – composta dalle/dai delegate/i delle assemblee territoriali – ed alla piattaforma informatica.

La struttura di Pap è quindi caratterizzata da una valorizzazione della militanza politica attiva nell'Assemblea territoriale, che si articola poi nella costruzione consiliare dell'assemblea nazionale delle/dei delegate/i e nella democrazia diretta, che si esercita tra tutte/i le/gli aderenti attraverso la piattaforma. Non esistono pertanto in Pap strutture intermedie che possano assumere decisioni politiche al di fuori del volere delle assemblee territoriali e nazionali o della rete, quando attivata.

Obiettivo di Potere al Popolo! è la diffusione delle Assemblee in modo capillare su tutto il territorio. Di norma non si può costituire più di una assemblea territoriale per ogni singolo comune, fatti salvi i comuni capoluogo di provincia.

Le Assemblee territoriali sono il soggetto deputato a promuovere il conflitto sociale, il mutualismo, l'iniziativa politica e l'organizzazione locale di PaP anche attraverso la formazione di gruppi di azione e intervento tematici.

2a) CARATTERISTICHE E PREROGATIVE DELLE ASSEMBLEE TERRITORIALI

Le assemblee territoriali determinano la linea politica territoriale dell'Associazione – in cooperazione con le decisioni politiche assunte a livello nazionale – ed elaborano e approvano i programmi e le liste elettorali per le cariche pubbliche istituzionali locali.

- Per essere riconosciuta, un'assemblea territoriale deve avere un minimo di 15 aderenti in Italia e 10 all'estero. Nella fase transitoria, tutte le assemblee territoriali già insediate sono valide. Entro sei mesi dalla prima assemblea nazionale, il Coordinamento Nazionale – dopo ampia consultazione nei territori – definirà la mappa di tutte le assemblee territoriali. Essa sarà aggiornata periodicamente.
- Le Assemblee territoriali vengono convocate mensilmente con la presenza fisica delle/gli aderenti, attraverso la comunicazione - in tempo utile per garantire la partecipazione - di luogo, ora e ordine del giorno della riunione attraverso i canali ufficiali dell'Associazione e su quelli privati a discrezione delle/gli aderenti. Possono liberamente partecipare tutte/i le/gli aderenti all'Associazione e le/gli esterni interessate/i al progetto di Potere al Popolo, anche attraverso l'auspicabile attivazione della diretta streaming. Le assemblee curano la pubblicazione di un report sulla piattaforma informatica ufficiale dell'Associazione, con l'eventuale esito di tutte le votazioni, in presenza o per via telematica.

- Le Assemblee territoriali eleggono le/i propri/e rappresentanti nell'Assemblea nazionale, che durano in carica per una sola assemblea. L'Assemblea territoriale avanza le proposte di delegate/i che poi vengono votati sulla rete tra le/gli aderenti dell'area territoriale corrispondente.
- Alle Assemblee territoriali è demandata la decisione di dotarsi di un coordinamento e di portavoce in base al numero delle/degli aderenti in sede locale.
- Nelle province dove esistano più assemblee territoriali, queste si dotano in un coordinamento provinciale. Le assemblee territoriali e i coordinamenti provinciali si possono dotare di due portavoce
- Ciascuna assemblea può promuovere l'iniziativa attraverso gruppi di azione, che – sulla base della linea politica di Potere al Popolo e delle scelte dell'assemblea territoriale e prevedendo componenti che abbiano competenze sul medesimo tema – si impegnano in interventi pratici sul tema prescelto. L'assemblea territoriale autorizza la creazione del gruppo, che agisce sulla base degli indirizzi espressi dall'assemblea stessa.
- È prevista la convocazione di assemblee straordinarie su iniziativa del coordinamento o su richiesta di almeno il 20% delle/degli aderenti.

2b) MODALITA' DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

TESI A:

La pratica di assunzione delle decisioni è quella della ricerca del massimo consenso. Nel caso di pareri discordi le decisioni vengono normalmente assunte a maggioranza semplice, fatte salve le decisioni più rilevanti sul piano politico (relative alla linea politica generale e alle scelte elettorali), che vengono prese con una maggioranza di 2/3 dei votanti. Tutte le votazioni debbono comunque essere fatte solo dopo aver ricercato una auspicabile composizione politica.

Nel caso in cui nessuna proposta venga approvata dall'assemblea, si riconvoca la votazione entro 10 giorni via piattaforma sulla sola proposta che ha ottenuto il maggior consenso. I quorum da raggiungere per l'approvazione sono quelli previsti per il tipo di decisione da assumere (di norma 51% e 2/3 nei casi previsti).

Ogni proposta in discussione all'Assemblea viene preventivamente discussa sulla Piattaforma informatica.

TESI B:

Tutte le decisioni vengono prese attraverso il metodo del consenso nella assemblea territoriale riunita in presenza. Ove il consenso non si raggiunga anche dopo aver espletato tutti i tentativi di ricomposizione delle eventuali divergenze, le decisioni vengono assunte attraverso votazione in presenza a maggioranza semplice, fatte salve le decisioni più rilevanti sul piano politico (relative alla linea politica generale, al programma, e alle scelte elettorali), che vengono prese con una maggioranza di 2/3 delle/dei votanti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza qualificata, si procede entro 10 giorni a votazione tramite piattaforma, con maggioranza del 50%+1 delle e degli aderenti.

- Le assemblee territoriali possono avanzare proposte di candidature per ogni livello di elezione che interessi il loro territorio (comunale, regionale, nazionale, europeo).
- Le assemblee territoriali possono avanzare proposte di candidature per le elezioni del

coordinamento nazionale, sia per la parte di competenza regionale che per la parte di competenza nazionale.

- Le assemblee territoriali possono avanzare in piattaforma proposte che – se ricevono il consenso di almeno il 5% delle/gli aderenti su base nazionale – devono essere discusse in Assemblea nazionale. Qualora l’Assemblea nazionale rigetti la proposta, questa deve andare in votazione sulla piattaforma.
- Per le elezioni regionali si riunisce una assemblea delle/dei delegati delle assemblee territoriali, che – recepite le proposte delle assemblee – decida sulla presentazione della lista, sul programma e su eventuali alleanze con maggioranza dei 2/3. Le modalità di elezioni dei delegati sono le stesse che per l’Assemblea nazionale. Le liste per le regionali vengono votate sulla piattaforma, sulla base delle proposte avanzate dalle assemblee territoriali e dall’assemblea delle/dei delegati regionali. Ogni aderente ha il diritto ad esprimere due preferenze di genere diverso. Entrano a far parte della lista i candidati più votati.
- Per le elezioni nazionali o europee, le liste circoscrizionali vengono votate sulla piattaforma sulla base delle proposte avanzate dalle assemblee territoriali del territorio interessato. Ogni aderente ha il diritto ad esprimere due preferenze di genere diverso ed entrano a far parte della lista le/i candidate/i più votati.
- Per quanto riguarda eventuali teste di lista, le proposte nominative verranno avanzate dalle assemblee territoriali. La piattaforma voterà prima se fare la testa di lista, poi eventualmente i nomi. Ogni aderente deve esprimere due preferenze di genere diverso e l’ordine della testa di lista sarà quello determinato dalla quantità di consensi individualmente ricevuto. Nel caso di parità prevarrà la candidatura del genere meno rappresentato nella lista.

3) LE CASE DEL POPOLO

Le assemblee territoriali di Pap promuovono la formazione di Case del popolo.

Le case del popolo sono luoghi aperti e vocati alla partecipazione popolare. Promuovono sul territorio l’autorganizzazione e il conflitto sociale, il mutualismo, la formazione e l’approfondimento culturale.

Le case del Popolo devono quindi assumere un carattere di aggregazione dei soggetti sociali, culturali e politici che sul territorio praticano politiche alternative e auspicabilmente diventare la sede e il punto di incontro del complesso di questi soggetti.

Le Case del popolo si prefiggono anche di dare luogo – a livello territoriale e poi via via più allargato - ad un Forum annuale dei movimenti sociali e popolari che costituisca luogo di incontro e di confronto del complesso delle forze sociali, culturali e politiche che si muovono sul terreno delle finalità del presente Statuto.

4) LA PIATTAFORMA LQ (poterealpopolo.net)

L’adesione a Pap avviene tramite la piattaforma poterealpopolo.net – Liquid feedback (LQ).

L’utilizzo della piattaforma informatica è finalizzato non a sostituire, ma ad ampliare ed integrare la partecipazione politica e democratica delle assemblee territoriali riunite in presenza.

LF è uno strumento volto ad agevolare la partecipazione alla costruzione democratica e diretta della decisione da parte di tutte e tutti e alla ricerca del massimo consenso.

La piattaforma LF è finalizzata alla promozione della discussione e iniziativa, alla scrittura cooperativa delle proposte, alla presentazione di iniziative, alla costruzione di forum di discussione, alla ricerca del massimo consenso in fase di deliberazione (anche attraverso il “Metodo Schulze”), alla massima trasparenza.

La policy di utilizzo della piattaforma è decisa dall’Assemblea nazionale.

Al fine di agevolare un progressivo e diffuso uso della piattaforma, le Assemblee nazionali e territoriali si doteranno di strumenti di supporto e formazione informatica.

5) CANDIDATURE

I criteri cui si deve attenere ciascun candidata/o sono quelli già previsti per la prima partecipazione elettorale (politiche 2018), che contemplano:

- la accettazione del manifesto e l'impegno ad operare per l'attuazione del programma della lista, per la difesa e l'estensione dei diritti e della democrazia, per la salvaguardia dei beni comuni e dell'ambiente, per la pace e la solidarietà, per il ripudio di mafia, corruzione, violenza, razzismo, sessismo, fascismo e qualsiasi forma di discriminazione.
- L'impegno, da parte di ciascun candidato durante la campagna elettorale, al successo complessivo della lista e ad usare le forme di propaganda stabilite collettivamente.
- L'assunzione, in caso di elezione, dell'incarico di mantenere vivo il confronto con le assemblee territoriali, svolgere un dialogo costante on line ed in presenza con gli aderenti alla Lista in base alle modalità stabilite dai promotori, nonché ad operare come elemento attivo di "controllo popolare" sulle istituzioni.
- Il vincolo in ogni comportamento istituzionale al programma, alle regole operative, alle decisioni delle assemblee territoriali e nazionali di Potere al Popolo e ad una costante verifica con il collegio elettorale; inoltre, a dare continuità alla presenza attiva di Potere al Popolo dopo le elezioni, quale protagonista del processo e a partecipare a tutte le iniziative di consolidamento politico ed organizzativo del progetto di Potere al Popolo in primo luogo nel collegio elettorale.

Ciascun candidata/o, in caso di elezione che determini la corresponsione di un emolumento, assume l'impegno d'onore a non trattenere più di 2.500 euro come retribuzione e rimborso per l'attività istituzionale e a devolvere il rimanente dell'indennità o altro emolumento percepiti per le iniziative politiche di Potere al popolo e delle organizzazioni aderenti e per progetti di solidarietà, sociali e comunitari secondo il regolamento che si darà la lista.

Il candidato che abbia accettato la candidatura si impegna a presentare adeguata documentazione dalla quale risulti che non abbia carichi penali pendenti e/o sentenze passate in giudicato fatto salvi i procedimenti giudiziari legati a lotte sociali.

6) ORGANI NAZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea nazionale
- Coordinamento nazionale
- Portavoce nazionali
- Tesorieri nazionali
- Commissione di Garanzia
- Comitato scientifico

6a) ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale è l'organo sovrano e direttivo dell'Associazione ed esercita le sue funzioni secondo le competenze che gli sono attribuite dallo Statuto. È composta dalle/dai delegate/i delle assemblee territoriali in ragione di:

- 1 delegata/o fino a 30 aderenti
 - 2 delegate/i fino a 60 aderenti
 - 3 delegate/i fino a 90 aderenti
 - 4 delegate/i fino a 120 aderenti
 - 5 delegate/i oltre 150 aderenti
- e dalle/dai componenti il Coordinamento nazionale.

Le/Gli aderenti potranno votare un solo nominativo se ci sono da eleggere 1 o 2 delegati, 2 nominativi nel caso ci siano da eleggere 3 delegati, 3 nominativi nel caso ve ne siano da eleggere 4 o 5. Il voto deve prevedere entrambi i generi in forma paritaria, qualora sia possibile.

Qualora l'elezione delle/i delegate/i avvenisse contestualmente alla discussione su differenti opzioni politiche, la loro designazione da parte delle assemblee territoriali dovrà approssimarsi alla proporzione fra il consenso ricevuto dalle stesse.

- PREROGATIVE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

Sono competenze esclusive e non trasferibili dell'Assemblea nazionale:

- a. Determinare la linea politica generale dell'Associazione.
- b. Ogni proposta in discussione all'Assemblea viene preventivamente discussa sulla Piattaforma informatica.

TESI A:

La pratica di assunzione delle decisioni è quella della ricerca del massimo consenso. Nel caso di pareri discordi, le decisioni vengono normalmente assunte a maggioranza semplice, fatte salve le decisioni più rilevanti sul piano politico (relative alla linea politica generale e alle scelte elettorali), che vengono prese con una maggioranza di 2/3 dei votanti. Tutte le votazioni debbono comunque essere fatte solo dopo aver ricercato una auspicabile composizione politica. Nel caso in cui nessuna proposta venga approvata dall'assemblea, si riconvoca la votazione entro 10 giorni via piattaforma sulla sola proposta che ha ottenuto il maggior consenso. I quorum da raggiungere per l'approvazione sono quelli previsti per il tipo di decisione da assumere (di norma 51% e 2/3 nei casi previsti).

TESI B:

Tutte le decisioni vengono prese attraverso il metodo del consenso nella assemblea riunita in presenza. Ove il consenso non si raggiunga anche dopo aver espletato tutti i tentativi di ricomposizione delle eventuali divergenze, le decisioni vengono assunte attraverso votazione in presenza a maggioranza semplice, fatte salve le decisioni più rilevanti sul piano politico (relative alla linea politica generale, al programma, e alle scelte elettorali), che vengono prese con una maggioranza di 2/3 delle/dei votanti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza qualificata, si procede entro 10 giorni a votazione tramite piattaforma, con maggioranza del 50%+1 delle e degli aderenti.

- c. Promuovere il conflitto politico e sociale attraverso campagne di mobilitazione nazionale. Massimo impegno sarà volto a favorire l'autorganizzazione dei soggetti sociali, a contribuire alla diffusione di Case del Popolo ed alla costruzione di spazi comuni e continuativi di confronto ed iniziativa sociale, tra cui un Forum annuale dei movimenti sociali e popolari. Attività e spazi che costituiscano luogo di incontro e di confronto del complesso delle forze sociali, culturali e politiche che si muovono sul terreno dell'alternativa.
- d. Decidere le policy di utilizzo della Piattaforma LF.
- e. Avanzare proposte per liste elettorali a carattere nazionale ed europeo da votare poi sulla piattaforma insieme alle proposte avanzate dalle assemblee territoriali.
- f. Eleggere e revocare la Commissione di Garanzia o suoi singoli componenti
- g. Eleggere e revocare il Comitato scientifico o suoi singoli componenti.
- h. Convocare ogni due anni una conferenza programmatica nazionale di Pap. Le relative proposte vengono discusse sulla piattaforma informatica.

Almeno una volta all'anno, alternandosi tra diverse città, su convocazione del coordinamento nazionale, si deve svolgere una Assemblea nazionale ordinaria, che si può riunire - in via straordinaria - anche su richiesta del 20% delle/degli aderenti.

L'assemblea è regolarmente costituita quando vi sia il numero legale, e cioè la metà più uno dei componenti.

6b) COORDINAMENTO NAZIONALE

Il coordinamento nazionale è così composto:

60 elette/i direttamente dalle assemblee regionali, di cui 21 assegnati su base regionale (le 20 regioni italiane più una regione "estero", per consentire la partecipazione piena anche delle/gli aderenti all'estero); le/gli altri 39 distribuiti tra le regioni in proporzione al numero delle/gli aderenti.

15 eletti direttamente dalle/gli aderenti sulla base di una lista unica nazionale aperta.

Ogni componente del Coordinamento nazionale dura in carica un anno ed è rieleggibile al massimo per due volte consecutivamente.

Il coordinamento nazionale si dota di una presidenza (due persone, un uomo e una donna), nominati tra le/i componenti del coordinamento eletti dalle regioni che durano in carica un anno e possono svolgere al massimo due mandati consecutivi.

Il Coordinamento Nazionale può essere convocato in qualsiasi momento dalla presidenza. La sua attività ha carattere permanente e possono essere stabiliti incontri con plenarie periodiche in presenza fisica e/o online su convocazione della presidenza o su proposta del portavoce o del 20% delle/dei componenti del coordinamento.

Il Coordinamento nazionale può organizzarsi per gruppi di lavoro che nominano loro responsabili.

- COMPETENZE DEL COORDINAMENTO NAZIONALE

Sono competenze del Coordinamento nazionale:

- Rendere continuativa l'iniziativa di PaP tra una assemblea nazionale e la successiva.
- Gestire il percorso organizzativo di PaP
- Dare seguito, con funzioni esecutive, alle decisioni approvate dall'Assemblea nazionale.
- Nominare le/i responsabili del Registro Elettronico delle/gli aderenti e garantire il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti dalla legge sulla protezione dei dati personali.
- Gestire il sito internet, gli account social, e la Piattaforma associativa telematica LF, decidendo la redazione del sito e dei social, e il gruppo responsabile del funzionamento della Piattaforma LF .
- Approvare – previo parere favorevole della Commissione di Garanzia - i bilanci predisposti dai tesorieri nazionali e vigilare sull'andamento finanziario dell'Associazione.
- Coordinare la comunicazione interna ed esterna dell'Associazione. A tal fine il coordinamento nazionale elegge i/le portavoce esterni e due responsabili della Comunicazione interna.

6c) TESORIERI

I tesorieri nazionali sono due, un uomo e una donna; sono eletti dal Coordinamento nazionale, durano in carica due anni e possono svolgere al massimo due mandati consecutivi. I Tesorieri sono i legali rappresentanti dell'Associazione con effetti patrimoniali e processuali, in giudizio o al di fuori di esso. La rappresentanza legale è esercitata disgiuntamente tra loro per quanto riguarda l'ordinaria amministrazione e congiuntamente per quanto riguarda la straordinaria amministrazione.

6d) PORTAVOCE

TESI A: *I due portavoce esercitano la rappresentanza politica esterna e istituzionale dell'Associazione sulla base dei mandati politici degli aderenti, dell'Assemblea Nazionale e del Coordinamento Nazionale.*

I Portavoce sono eletti dal coordinamento nazionale al suo interno. Ogni nome viene votato singolarmente e vengono eletti, rispettando la parità di genere, coloro che ottengono più voti.

Restano in carica un anno e possono svolgere al massimo due mandati consecutivi.

I Portavoce possono essere revocati dal coordinamento nazionale.

L'incarico di portavoce è incompatibile con analoghi ruoli in altre organizzazioni politiche e sindacali. Chi ricopre tale funzione interviene pubblicamente esclusivamente a nome ed in quanto portavoce di Potere al Popolo.

TESI B: *I-le portavoce – di norma due, e in ogni caso in numero non superiore a quattro – esercitano la rappresentanza politica esterna e istituzionale dell'Associazione attenendosi al mandato politico delle e degli aderenti, dell'Assemblea Nazionale e del Coordinamento Nazionale.*

Le/i Portavoce sono elette/i dal coordinamento nazionale al suo interno. Ogni nome viene votato singolarmente e vengono elette/i, rispettando la parità di genere, coloro che ottengono più voti.

Restano in carica un anno e possono svolgere al massimo due mandati consecutivi.

Le/i Portavoce possono essere revocati dal coordinamento nazionale.

L'incarico di portavoce è incompatibile con analoghi ruoli in altre organizzazioni politiche e sindacali. Chi ricopre tale funzione interviene pubblicamente esclusivamente a nome ed in quanto portavoce di Potere al Popolo.

6e) COMMISSIONE DI GARANZIA

La Commissione di Garanzia è l'organo incaricato di vigilare per il rispetto dei diritti delle persone aderenti all'Associazione, dei principi fondamentali e delle norme di funzionamento dell'organizzazione.

E' composta da sette componenti titolari e tre supplenti eletti direttamente dall'Assemblea nazionale su liste aperte. I componenti rimangono in carica per 2 anni e possono svolgere un massimo di due mandati consecutivi. Ogni membro dell'assemblea nazionale vota due nomi di generi diversi e sono eletti coloro che riportano più voti.

La Commissione di Garanzia vigilerà sulla concordanza dell'azione delle/degli aderenti ed organi dell'Associazione con Statuto, Codice Etico e Manifesto, Regolamenti ed accordi previamente stabiliti, rispetto della democrazia, trasparenza e altri principi costitutivi dell'Associazione, in accordo con i principi generali del diritto.

Il funzionamento della Commissione di Garanzia sarà disciplinato da un Regolamento di funzionamento – che normi nello specifico il principio della revoca - e da un Regolamento interpretativo sui principi etici concreti e su aspetti contingenti a cui le/gli aderenti, a partire dagli eletti, dovranno conformarsi. Questi saranno approvati a maggioranza dell'Assemblea nazionale.

Le/I componenti della Commissione di Garanzia possono essere revocati dall'Assemblea nazionale che rechi specifico punto all'ordine del giorno.

6f) COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è un organo consultivo della Associazione, senza diritto di voto, composto da personalità anche non aderenti, nominate – previa accettazione - in qualsiasi momento dall'Assemblea nazionale.

Contribuisce alla definizione del programma, alla redazione dei Documenti politici nazionali e territoriali in concorso con gli Organi preposti, alla formazione.

Tutte/i le/gli aderenti possono avanzare attraverso la rete candidature per il Comitato Scientifico, che l'assemblea deve valutare.

7) NORME RIASSUNTIVE SULLE CANDIDATURE AGLI ORGANISMI E ALLE ELEZIONI

Tutte le votazioni sulle persone – salvo portavoce, tesoriere e Commissione di garanzia - avvengono con voto elettronico attraverso la piattaforma online. Per favorire la partecipazione, si possono attrezzare anche sedi locali e nazionali con apposita strumentazione.

Ogni eletto in un Coordinamento territoriale, provinciale o nazionale dura in carica un anno, può essere eletto al massimo tre volte di seguito e revocato dallo stesso organismo che lo ha eletto con il voto del 50% più uno in una consultazione appositamente convocata.

Per i componenti del coordinamento nazionale eletti su base regionale:

- Ogni assemblea territoriale esprime le proprie candidature.
- La lista regionale si compone di tutte le candidature territoriali.

- Le/Gli aderenti potranno votare un solo nominativo se ci sono da eleggere 1 o 2 componenti del CN, 2 nominativi nel caso di ci siano da eleggere 3 componenti, 3 nominativi nel caso vi siano da eleggere 4 o 5 componenti, 4 nominativi nel caso vi siano da eleggere 6 o 7 componenti e così via. Il voto deve prevedere entrambi i generi in forma paritaria, qualora sia possibile.

I 15 componenti della lista unica nazionale saranno eletti nell'ambito delle candidature presentate nell'assemblea nazionale. Le/Gli aderenti potranno votare 2 nominativi, in modo paritario tra i generi.

Ad ogni livello risulteranno elette/i le/i candidate/i che avranno il maggior numero di voti ad esaurimento dei posti da ricoprire. Nel caso in cui la composizione complessiva del Coordinamento nazionale risulti sbilanciata a favore di un genere, si aggiungeranno persone non elette, fino a raggiungere l'equilibrio, attingendo alle liste regionali, a partire dalle regioni più grandi ed in base ai voti ottenuti dai candidati.

I tesoreri saranno eletti dal Coordinamento nazionale, votando su ogni singolo nome. Tutte e tutti le/gli aderenti possono candidarsi e vengono eletti, rispettando la parità di genere, coloro che ottengono più voti.

L'assemblea territoriale, con maggioranza qualificata e motivandolo per iscritto, può rifiutare l'adesione ad una persona. Questa decisione deve essere ricorribile alla sola Commissione di garanzia.

7) MODIFICHE STATUTARIE

Le modifiche statutarie, su proposta dell'Assemblea Nazionale che raccoglie le proposte degli aderenti, vengono approvate dalle/dagli aderenti, con votazioni tramite piattaforma, con la maggioranza dei 2/3 dei votanti.